



Unione Sindacale di Base

SACAL: I LAVORATORI TRADITI E PRESI IN GIRO

A leggere le dichiarazioni entusiaste di alcuni dei protagonisti (Sacal, Enti pubblici, Consiglieri di amministrazioni, sindacati compiacenti), sembra che il problema della cessione di ramo d'azienda della Sacal, si sia risolto positivamente: ma i lavoratori, sono stati interpellati? Ovviamente no!

Se lo fossero stati, forse si sarebbe scoperto che il futuro incerto per i lavoratori, dopo il Consiglio d'Amministrazione, non è affatto cambiato, se non per piccole cose.

La USB continua quindi la vertenza a fianco dei lavoratori.



Lamezia Terme, 24/03/2016

A leggere le dichiarazioni espresse, sembra che la vicenda Sacal si sia conclusa positivamente. Purtroppo non è affatto così!

Ieri, infatti, prima della riunione del Consiglio di Amministrazione della Sacal, si è svolta presso la Prefettura di Catanzaro, la prevista riunione tra la **USB Settore Aereo** e la Sacal, alla presenza del Capo di gabinetto, Vice Prefetto Dott.ssa Colosimo.

Va rilevato, innanzi tutto, l'assoluta mancanza di rispetto da parte di Sacal, nei confronti dei lavoratori e nei confronti della Prefettura, poiché ha ritenuto di farsi rappresentare da un funzionario senza potere decisionale, anziché dal Presidente o da un dirigente qualificato,

laddove per **USB** era presente anche Susi Ciolella, responsabile Nazionale del settore.

Nella riunione la **USB** ha ribadito

- L'assoluta necessità di rinviare il CdA, o, quanto meno, che questo non assumesse decisioni definitive, considerata anche la falsità delle informazioni fornite circa l'obbligatorietà della cessione del ramo d'azienda;
- L'inserimento, comunque, di graduatorie per il personale a tempo determinato;
- **Clausola sociale senza limitazioni** per il personale a tempo indeterminato;
- Ricollocazione in Sacal, in caso di esuberi o di fallimento della costituenda società;
- Garanzie di mantenimento delle attuali condizioni salariali anche in relazione al salario accessorio, con condizione di miglior favore e diritti acquisiti;
- Ripristino della possibilità di esodo agevolato verso la pensione.

Nessuna delle condizioni suesposte è stata accolta dalla Sacal ed il CdA ha deliberato la cessione di ramo d'azienda alle stesse condizioni previste dall'accordo iniziale con Cisl e Uil.

Si comprende, quindi, la soddisfazione di Sacal espressa a termine del CdA.

Quello che non comprendiamo assolutamente, invece, è il tono trionfalistico della Cgil, che, dopo aver fatto finta di lottare, ha ingannato i lavoratori accettando lo stesso accordo, con la sola differenza che la clausola sociale, anziché di tre anni, sarà di cinque!!!!

E' per ottenere questo i lavoratori hanno manifestato? E' davvero questa piccola modifica che i lavoratori hanno chiesto a gran voce in tutte queste settimane?

Certamente no, visto che tutte le altre condizioni, da noi ribadite anche in Prefettura, sono rimaste inascoltate, per cui i lavoratori continuano ad avere davanti un futuro incerto e senza garanzie.

Oggi i lavoratori hanno tutte le ragioni per sentirsi traditi, per questo motivo, la **USB** non considera affatto un capitale chiuso la decisione di Sacal, ma alzerà il livello dello scontro con l'azienda.

USB LAVORO PRIVATO CALABRIA

SETTORE AEREO